



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

I.C. TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 – 22038 TAVERNERIO(CO)

C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Mail Uffici: coic817001@istruzione.it

Sito web : <http://www.ictavernerio.gov.it>

PEC: coic817001@pec.istruzione.it

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2015-2016

PROGETTO “SCACCHI A SCUOLA”



A) CORNICE ISTITUZIONALE

1) Il **PARLAMENTO EUROPEO** con la **Dichiarazione scritta n. 0050/2011** sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione Europea ha **FORTEMENTE INCENTIVATO** l'introduzione del gioco degli Scacchi nelle Scuole.

ESTRATTO DALLA DICHIARAZIONE SCRITTA N. 0050/2011

.....omissis

B. considerando che il gioco degli scacchi è accessibile ai ragazzi di ogni gruppo sociale, può contribuire alla coesione sociale e a conseguire obiettivi strategici quali l'integrazione sociale, la lotta contro la discriminazione, la riduzione del tasso di criminalità e persino la lotta contro diverse dipendenze;

C. considerando che, indipendentemente dall'età dei ragazzi, il gioco degli scacchi può migliorarne la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può svilupparne il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alle capacità analitiche e decisionali; considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito sportivo;

1. invita la Commissione e gli Stati membri a incoraggiare l'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione degli Stati membri;

.....omissis

2) Il **MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE** con la Circolare n. 3202/A1 del 23.9.98 ha inserito gli **scacchi nel progetto Sport a Scuola**.

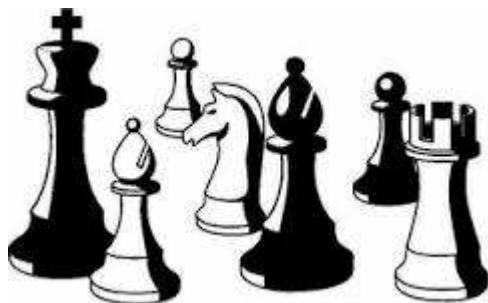
Ciò significa che il Miur autorizza le Scuole che lo richiedono a dar corso all'insegnamento degli scacchi per i propri alunni.

La scelta del ministero di includere gli scacchi nel progetto "Sport a scuola" è il segno tangibile che gli scacchi rappresentano un'attività che va ben oltre il "gioco" e che il loro insegnamento e la loro pratica attraverso metodologie corrette e docenti qualificati consente di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi.

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, *"un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo"*.

Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e, potenza senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola.

Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.



2) SCACCHI A SCUOLA IN ITALIA

Negli ultimi anni le attività di diffusione scacchistica nelle Istituzioni scolastiche si sono moltiplicate in molte regioni italiane, Dirigenti Scolastici e Docenti mostrano un grande interesse per la nostra disciplina, in relazione all'attività didattica propria delle varie scuole, ed in generale alla formazione degli studenti.

La ricerca scientifica “Gli scacchi: un gioco per crescere”

Molte recenti ricerche nel campo della Didattica evidenziano il ruolo di attività che riescano a coinvolgere attivamente lo studente nei processi di apprendimento, ma In Italia ne è stata realizzata una in particolare, legata all'attività scacchistica scolastica portata negli istituti piemontesi dalla Federazione Scacchistica Italiana, che consideriamo strettamente collegata alle premesse del nostro progetto. La ricerca, denominata “Gli scacchi: un gioco per crescere”, è stata realizzata presso otto classi terze di scuola Primaria nel 2007 dal prof. Roberto Trincherò, Docente di pedagogia sperimentale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'**Università degli Studi di Torino**, ed ha stabilito come Il gioco degli scacchi possa essere un valido ausilio per il potenziamento delle abilità cognitive degli alunni. Detta ricerca ha valutato l'efficacia dei nostri istruttori e dei protocolli didattici da loro impiegati, permettendoci di affermare che, quando impiegato come strumento pedagogico, il gioco degli scacchi può ben supportare il compito degli insegnanti.

La connessione con i programmi PISA

Gli scacchi possono rivelarsi un importante strumento didattico per la rimozione di alcuni ostacoli all'apprendimento sia sul piano comportamentale, motivando all'impegno verso un progetto strategico scelto autonomamente, sia su quello delle connessioni logiche, favorendo soprattutto i rapporti di causa-effetto e le aperture del pensiero divergente pur nell'applicazione del pensiero convergente. In particolare, si ritiene che questo tipo di interventi possano essere valido supporto per lo sviluppo di competenze matematiche come declinate nei programmi PISA, cioè connesse ad un uso più ampio e funzionale della matematica, dove si richiede una applicazione nel riconoscere e formulare problemi matematici in varie situazioni (PISA 2003).

C) OBIETTIVI DIDATTICI E VALENZA FORMATIVA DEL GIOCO

Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola .

Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne può divenire un sostegno metodologico e didattico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco.
- Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Sviluppo mentale

- sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale
- rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità,
- sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa
- favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione
- Stimolare il pensiero organizzato
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi
- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro

Formazione del carattere

- Migliorare le capacità di riflessione
- controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione
- sviluppare l'esercizio della pazienza
- stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

Formazione della coscienza sociale

- rispettare le regole e accrescere la correttezza;
- rispettare l'avversario;
- accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.
- sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

1....autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di responsabilità...

Durante una partita a scacchi il giocatore si trova spesso a dover scegliere la mossa da fare in assoluta autonomia, senza l'intervento di nessun altro: solo lui è responsabile delle scelte effettuate.

Dovrà quindi autonomamente valutare ogni volta la correttezza delle sue scelte e lo farà anche in relazione alle conseguenze che potranno derivare dall'azione dell'avversario.

2....inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo...

L'incontro con persone che hanno il suo stesso interesse aiuta notevolmente ad instaurare rapporti interpersonali ed un dialogo diverso dal solito nel momento in cui ci si accinge a rivedere la partita giocata. Infatti da una partita deriva sempre un dialogo tra i due antagonisti sia sull'andamento, sia sulla conclusione della partita, dialogo attraverso il quale i due giocatori, rivivendo l'intero incontro, discutono sui pregi e sui difetti di ogni mossa effettuata. C'è anche l'abitudine al rispetto dell'avversario sulla base della convinzione che se lui ha vinto certamente non è stato merito della fortuna o del caso, ma ha giocato meglio, o ha commesso meno errori, o ha saputo volgere a suo vantaggio i nostri errori.

3....Utilizzare tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale ed un'appropriata metodologia...

Sicuramente, almeno ad un livello iniziale, il gioco contribuisce a trasmettere con una metodologia diversa, alcuni concetti matematici, linguistici ed antropologici, facendo in modo da aggirare alcune difficoltà di apprendimento. E' sufficiente indicare soltanto alcuni tra i tanti concetti e termini che possono essere insegnati tramite l'uso della scacchiera per rendere chiara l'idea:

- a) concetti topologici: sopra, sotto, avanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, dopo;
- b) concetti e termini geometrici: orizzontale, verticale, diagonale maggiore, diagonale minore, centro, lato, diagramma, coordinate, adiacenze;
- c) orientamento: spostare un pezzo da una casa all'altra della scacchiera seguendo un determinato percorso senza guardare la scacchiera; seguire un percorso sulla scacchiera evitando gli ostacoli; trovare il percorso più breve per giungere da una posizione ad un'altra;

4....Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio...

Il gioco degli scacchi è sicuramente un mezzo di comunicazione non verbale, un linguaggio alternativo attraverso il quale ogni giocatore comunica al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive. Gli scacchi sono un linguaggio di segni con valore sistematico forte, e di contenuto artistico e pedagogico.

5. ...organizzare forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni...

Viene valorizzato il lavoro di gruppo in una forma diversa dalla solita: non si tratta più di lavorare insieme per realizzare un progetto, ma di discutere insieme sulle possibilità di trovare la soluzione migliore per determinare la validità del progetto. E' appunto dalla collaborazione del gruppo che mediante l'analisi delle mosse possibili si arriva a determinare la validità di un piano di gioco.

6. ... maturare le proprie capacità di azione diretta di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale...

Tutta la partita di scacchi risponde pienamente ai requisiti di cui sopra: non si può improvvisare né si può giocare a caso: si andrebbe incontro ad una disfatta sicura. Sia a livello di Scuola Primaria, che Scuola Secondaria, occorre sempre progettare un piano di gioco (che sarà più o meno elaborato a seconda dell'età dell'alunno) a medio e lungo termine fissando degli obiettivi intermedi da raggiungere, analizzando e verificando continuamente la posizione raggiunta in base alle risposte dell'avversario. Tutto ciò è principalmente frutto di riflessione e di studio individuale.

L'abitudine a un certo ordine e a determinati schemi, propri del gioco degli scacchi, concorre a trasporre queste abitudini di gioco in comportamenti che il bambino interiorizza, e così diventano parte integrante della sua personalità.

Il gioco contribuisce alla formazione generale del bambino perché ogni partita stimola inconsciamente la messa in moto di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

D) IL PROGETTO PER TAVERNERIO

Le esperienze diffuse e consultate dimostrano come l'efficacia del Progetto sia strettamente legata anche alla sua veicolazione tramite le figure adulte. Pertanto il Progetto prevede:

1) UN CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI (MAESTRE E INSEGNANTI)

Il corso è rivolto a coloro che non conoscono le regole del gioco o hanno una conoscenza limitata dello stesso o che conoscono le regole del gioco e vogliono approfondire la materia.

Ogni lezione prevede una parte teorica e una parte pratica.

2) UN CORSO BASE PER ALUNNI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

L'apprendimento del gioco avviene con gradualità tenendo conto delle capacità individuali degli alunni.

Gli incontri con gli allievi del corso hanno cadenza settimanale al fine di dare continuità al percorso formativo.

Ogni lezione prevede una parte teorica e una parte pratica; durante la parte pratica saranno realizzate esercizi individuali e di gruppo per consentire agli studenti di mettere in

pratica le nozioni teoriche acquisite nonché la possibilità di giocare tra allievi per soddisfare le loro esigenze ludiche.

3) IN PROSPETTIVA: INSERIMENTO COME MATERIA SCOLASTICA NEL P.O.F. TRIENNALE (A.S. 2016-2017)

E) RISORSE UMANE

Istruttori del Circolo Scacchistico Città di Como e della Federazione Scacchistica Italiana

Prof.ssa Maria Pia Selva, docente di Matematica e animatrice del Circuito scacchistico delle scuole dell'erbese

Prof. Flavio Pavoni, appassionato del gioco dal 1974; nel 1998 ha conseguito il titolo di Maestro Internazionale dall'ICCF (International Correspondence Chess Federation)

MATERIALE DIDATTICO

1 SCACCHIERA DIDATTICA PROFESSIONALE GIGANTE

SCACCHIERE GRANDI PROFESSIONALI "DA TORNEO"

ESERCIZI VARI GIOCHI POESIE ECC

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA

A.Wild Giocare a scacchi Edizioni Ediscere

R.Messa e M.T. Mearini, Il Gioco degli scacchi, Messaggerie Scacchistiche

ALLEGATI:

PROGETTO SCACCHI A SCUOLA, a cura della Federazione Scacchistica Italiana